

LE INIZIATIVE

La scommessa sul turismo green

di Giuseppe Riggio • a pagina 10

**LE RISORSE PER L'AMBIENTE**

La Sicilia punta sui Cammini sedici milioni per i sentieri verdi

Nell'Isola c'è il più lungo trekking del mondo del Cai: oltre 7 mila chilometri complessivi e 29 tappe l'esempio da imitare è il Camino di Santiago di Compostela, giunto a 300 mila frequentatori annui

di Giuseppe Riggio

La Regione punta sedici milioni di euro sul tavolo dei sentieri e dei Cammini in Sicilia. Le risorse provengono dai fondi europei e sono destinate agli stessi uffici regionali, ai Comuni, agli enti gestori delle riserve ed alle associazioni ambientaliste che intendono sviluppare gli itinerari di fruizione delle aree naturalistiche. Ci sarà tempo sino a metà marzo per provare a concorrere all'aggiudicazione di questi fondi.

Del resto l'onda lunga dei Cammini è arrivata da qualche tempo anche in Sicilia e quindi la Regione prova adesso a sostenerne la diffu-

sione con maggior convinzione. Il bando regionale richiama espressamente anche il "Sentiero Italia", voluto dal Club alpino italiano, che si sviluppa nell'isola per quasi 500 chilometri. Ma di gran moda sono diventate anche le "Vie Francigene" recuperate dal gruppo coordinato da Davide Comunale, l'archeologo-scrittore-camminatore che ha portato migliaia di escursionisti a mettersi in marcia da Palermo verso Agrigento e di recente anche di paese in paese sulla direttrice Messina-Palermo.

«In poco più di due anni abbiamo rilasciato oltre 3000 credenziali per i fruitori della Magna Via Franci-

gena – spiega Davide Comunale – ma in realtà è un dato sottostimato, perché molti la percorrono senza registrarsi». Non è un caso se il Dipartimento Ambiente è pronto a finanziare con il bando da 16 milioni di euro anche "i percorsi di collegamento esterni alle aree protette", perché ormai gli appassionati del turismo "lento" vanno oltre i confini dei "santuari verdi" per cercare l'incontro con le popolazioni e le



Peso: 1-9%, 10-98%

culture locali.

«Da due anni siamo impegnati con i nostri volontari a realizzare il progetto **Sentiero Italia** – spiega il presidente regionale di **Cai** Sicilia, Francesco Lo Cascio – e siamo quindi ovviamente pronti a dare una mano a tutti gli enti locali che decidono di contribuire alla implementazione del percorso».

In gioco ci sono anche gli itinerari per le biciclette che in altre parti d'Europa sono da tempo apprezzati catalizzatori turistici. Per non sprecare l'opportunità offerta dai fondi europei il dipartimento ambiente della Regione ha pure organizzato una fitta serie di incontri con i tutti i possibili beneficiari. Il nodo come sempre sarà quello dei progetti da predisporre e presentare in tempi brevissimi, anche se la speranza nel cassetto è sempre quella della proroga dell'ultimo momento. L'obiettivo sarà quello di realizzare tracciati ciclo-pedonali, aree attrezzate, posti tappa lungo gli itinerari.

Il **Sentiero Italia** del resto inizia a Trapani e termina a Messina, dopo aver attraversato lo Zingaro, i mon-

ti di Palermo, Madonie e Nebrodi, non mancano quindi località da valorizzare. Sul sito che il **Cai** ha dedicato a quello che viene considerato il più lungo trekking del mondo (oltre 7 mila chilometri complessivi) le 29 tappe siciliane si colorano di rosso, man mano che vengono verificate e segnalate dagli esperti soci del Club, mentre è partita anche la selezione dei centri di accoglienza lungo il percorso. Il gruppo **Cai** di Erice ne ha già predisposto uno sulle alte pendici di Monte San Giuliano.

L'indiscusso esempio da imitare resta il Camino di Santiago di Compostela giunto a 300 mila frequentatori annui, con gli italiani al primo posto tra gli stranieri. «Le risorse spese nella realizzazione e nella promozione dei Cammini – argomenta Davide Comunale – sono quelle che assicurano il miglior rapporto tra investimento e ritorno per le comunità attraversate, soprattutto quando gli itinerari nascono dalla collaborazione tra volontariato ed enti». Per la Magna Via Francigena, da Palermo ad Agrigento, a fronte di un contributo pubblico da 156 mila euro

erogato nel 2015 i promotori del percorso stimano ricadute economiche sul territorio per circa 2 milioni di euro in un biennio.

«Anche questa volta parteciperemo al bando dedicato alla fruizione delle aree protette – assicura da parte sua Angelo Dimarca, coordinatore delle riserve di Legambiente – sono risorse ben destinate dalla Regione, peccato soltanto che è carente la programmazione ed i progetti non riescono quindi ad avere un respiro pluriennale».

Tra i beneficiari dei sedici milioni di euro destinati ai sentieri è espressamente prevista la stessa Regione Siciliana (anche quale gestore di numerose aree protette). Vedremo come risponderanno gli uffici regionali a questa nuova opportunità offerta dai fondi europei. Gli appassionati dei sentieri hanno iniziato a sperimentare con soddisfazione la Sicilia dei passi lenti, ma il cammino è appena iniziato.

In gioco ci sono anche gli itinerari per le biciclette che in Europa sono catalizzatori turistici



▲ Il gruppo di camminatori La Regione prova adesso a sostenere la diffusione dei Cammini



Peso:1-9%,10-98%



▲ Il cartello

Per la Magna Via Francigena, a fronte di un contributo pubblico da 156 mila euro, i promotori stimano ricadute sul territorio per circa 2 milioni



▲ La pietra miliare

In gioco ci sono anche gli itinerari per le biciclette che in altre parti d'Europa sono da tempo apprezzati catalizzatori turistici



▲ Il cammino

Il Cai ha dedicato alla Sicilia il Sentiero Italia, il più lungo trekking del mondo: oltre 7 mila chilometri complessivi con 29 tappe



▲ L'arrampicata

Gli appassionati dei sentieri hanno iniziato a sperimentare con soddisfazione la Sicilia dei passi lenti



Peso:1-9%,10-98%